

Un aiuto ai bambini autistici

3. AREA DI INTERVENTO E MANTENIMENTO DEGLI EFFETTI NEL TEMPO

Area di intervento

Prevenzione e cura delle malattie

Mantenimento degli effetti nel tempo

Prima garanzia circa l'efficacia del progetto ed il mantenimento degli effetti nel tempo è assicurata dalla competenza, esperienza e professionalità del partner, il Centro Benedetto Acquarone, appartenente al Villaggio del Ragazzo di Don Nando Negri, storica organizzazione attiva ormai da quasi un secolo nell'ambito dell'assistenza a disabili ed anziani e nella riabilitazione fisica, psichica e funzionale.

Inoltre, il mantenimento degli effetti del progetto nel tempo consiste in:

Parametro	Controllo
Mantenimento del trend di "uscite" al livello raggiunto durante i tre anni in cui si è attuato il progetto	1. Nell'accordo di partnership stipulato ai fini del progetto, si prevede che il Centro Benedetto Acquarone si impegni a presentare al Presidente del Club proponente una relazione che documenti il numero e la natura delle "Uscite" dell'anno in conclusione, fornendo motivazione per eventuali scostamenti rispetto al numero e tipo di uscita previsti.
Mantenimento della destinazione d'uso del mezzo donato, così come stabilito nel progetto	2. La relazione di cui al punto 1 dovrà contenere indicazioni sui mezzi utilizzati
Mantenimento ed attuazione di un adeguato piano di manutenzione del mezzo in relazione alla destinazione d'uso	3. Alla relazione di cui al punto 1 dovrà essere allegato il piano di manutenzione ordinaria e le registrazioni comprovanti l'avvenuta effettuazione della medesima e di eventuale manutenzione straordinaria.
Monitoraggio globale random	4. Inoltre, la documentazione relativa alle "uscite" effettuate ed alle manutenzioni dovrà essere resa disponibile, da parte del Centro, per eventuali richieste di informazione da parte dei Club proponenti, anche dopo la scadenza del progetto.

4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Si prega di descrivere il progetto, i suoi obiettivi e come questi saranno conseguiti, mettendo in rilievo il numero di rotariani coinvolti, la loro professione e il modo con cui parteciperanno attivamente. Segnalare inoltre il numero di potenziali beneficiari e come l'opinione pubblica sarà informata del progetto attuato dal Rotary. Per poter presentare in modo chiaro il progetto, lo spazio disponibile può essere aumentato.

Obiettivi del progetto

- **Aumentare il livello di integrazione nella Comunità degli utenti disabili, assistiti dal Centro Benedetto Acquarone, con particolare riferimento ai soggetti affetti da autismo.**
- **Rafforzare le capacità operative del Centro grazie:**
 - **alla donazione di un automezzo col quale un maggior numero di assistiti potranno essere inseriti nei programmi di svago ed inserimento nella Comunità circostante.**

- al coinvolgimento operativo di alcuni Rotariani che accompagneranno gli assistiti nelle uscite affiancando gli operatori professionali.
- Sviluppare un programma con il Rotaract, coinvolto nel progetto, al fine di definire le modalità di partecipazione anche dei giovani Rotaractiani alle attività del progetto.

Il contesto, l'esigenza, i destinatari

Il Centro Benedetto Acquarone, appartenente al Villaggio del Ragazzo di Don Nando Negri, situato in una posizione tranquilla e circondata dal verde e, allo stesso tempo, vicina al centro cittadino di Chiavari, svolge, fra l'altro, attività di presidio di riabilitazione funzionale rivolta a disabili fisici, psichici e sensoriali, in regime residenziale, diurno, ambulatoriale, domiciliare.

Recentemente il Centro ha sviluppato una nuova area di interesse a favore dei **minori autistici** e ad essi ha dedicato una parte della struttura nella quale lavora personale formato per l'assistenza e la riabilitazione in questo delicatissimo ambito.



L'autismo, è considerato rientrare nella categoria clinica dei disturbi pervasivi dello sviluppo. La persona affetta da tale patologia esibisce un comportamento tipico caratterizzato da una marcata diminuzione dell'integrazione socio-relazionale con gli altri ed un parallelo ritiro interiore. Il service in considerazione è mirato al sostegno di questa particolare area di intervento socialmente estremamente critica e sarà diretto a soggetti in età infantile, giovani e giovani adulti. Molti di questi piccoli provengono da Genova e si rivolgono a questo centro per la sua riconosciuta professionalità.

Infatti, a seguito di un'approfondita valutazione che ha ampiamente beneficiato della competenza dei professionisti del Centro Acquarone, ed in particolare della D.ssa Serenella Orsini, responsabile medico, si è potuto constatare l'estremo bisogno di aumentare in numero e tipologie i percorsi di integrazione degli ospiti del Centro nella vita della comunità circostante, e ciò in particolare per i disabili affetti da autismo.

Nello specifico, si è rilevato una importante esigenza di incrementare le cosiddette "uscite" e cioè i programmi di partecipazione alla vita esterna da parte degli ospiti del Centro, uscite che hanno un effetto

particolarmente positivo per i giovani assistiti, ai fini della loro integrazione nella comunità e nel tessuto sociale, oltre a creare un clima di maggiore consapevolezza e comprensione da parte della comunità stessa, favorendo così, ove possibile, anche i percorsi di reinserimento.

Nasce da questo contesto il nostro progetto articolato per consentire l'aumento del numero delle "uscite" non solo di tipo preventivamente programmato, ma anche non programmate, tese a cogliere opportunità offerte occasionalmente dal contesto sociale circostante (Comune, Provincia, Comunità Montane, altre Istituzioni).

Articolazione del progetto

Il progetto è articolato in due parti:

- 1) **Sostegno operativo**, a sua volta composto da due attività:
 - a) Affiancamento dei soci dei **Club proponenti** e del **Rotaract** nelle attività di laboratorio manuale effettuate all'interno del Centro, favorendo così un primo momento di socializzazione ed affiatamento fra gli assistiti ed i Soci coinvolti;
 - b) Da parte dei Soci dei **Club proponenti** e del **Rotaract** affiancamento degli operatori nell'accompagnamento dei ragazzi nelle uscite esterne, consentendo così di aumentare il numero di partecipanti al programma socio-ricreativo
- 2) **Sostegno economico**:
 - a) Individuazione e finanziamento per l'acquisto di un pulmino **attrezzato (preferibile pedana ad azionamento manuale)** adatto a incrementare il numero di uscite dei disabili, al fine di incrementare l'attività pianificata, nonché cogliere eventi occasionali di socializzazione su territorio.

Monitoraggio sull'efficace attuazione del progetto

1. SCOPO DEL PROGETTO: il progetto si propone di accrescere il numero di uscite degli ospiti del Centro realizzando una migliore integrazione dei medesimi nella Comunità circostante.
2. OBIETTIVI MISURABILI: saranno definiti, insieme agli esperti del Centro Acquarone, i seguenti obiettivi:
 - incremento del numero delle uscite – obiettivo numerico misurabile in termini percentuali
 - qualità delle uscite – obiettivo qualitativo da definirsi e misurarsi in termini di numero di uscite per predefinita tipologia
3. FASI DEL PROGETTO:

Il progetto sarà organizzato nelle seguenti fasi:

 - Affiancamento dei Rotariani nei laboratori di lavoro
 - Affiancamento dei Rotariani nelle uscite
 - Acquisto e donazione del pulmino

Per ciascuna fase saranno definiti con il Centro Acquarone requisiti, modalità e regole e, ove opportuno, le procedure di esecuzione (per gli affiancamenti ed accompagnamenti).
4. PIANIFICAZIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO E RELATIVO MONITORAGGIO:
 - Le tre fasi previste saranno pianificate per attuazione entro il 30/06/2017.
 - Saranno previsti momenti di monitoraggio da compiersi durante lo svolgimento di ciascun fase e un controllo finale per assicurare il corretto svolgimento di ciascun fase (punto 02) ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati (punto 2).

4.1. Obiettivo del monitoraggio sarà:

- Assicurare il rispetto del programma di affiancamento agli assistiti, da parte dei Rotariani, nelle attività di laboratorio di lavoro e di uscite con gli ospiti
- Verificare che il pulmino sia utilizzato in coerenza con gli obiettivi prefissati e cioè per accompagnare i disabili e, conseguentemente, aumentarne il numero di uscite
- Controllare la corretta manutenzione del pulmino al fine di garantirne una conservazione nel tempo con le dovute misure di sicurezza e buon funzionamento.

4.2. I momenti di monitoraggio potranno anche coincidere con

- Incontri/riunione conviviale presso il Centro Acquarone per coinvolgere maggiormente il Club proponenti nel progetto
- Aggiornamenti da parte del Centro Acquarone anche in occasione di riunioni conviviali / interclub dei Club proponenti

4.3. Al termine dell'Anno Rotariano sarà predisposta una relazione in cui sarà descritto l'andamento del progetto ed i risultati ottenuti.

4.4. Negli Anni Rotariani successivi sarà mantenuto il monitoraggio sul successivo andamento del progetto per assicurarne il mantenimento in coerenza con gli obiettivi, ivi compresa la corretta manutenzione del pulmino.

5. RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE E DEL MONITORAGGIO

6. Al fine di un regolare e corretto svolgimento dei monitoraggi sarà responsabile il Comitato nominato dal Club proponente.

Visibilità del Rotary

Saranno organizzati incontri con i media e diramati comunicati stampa relativi alle principali attività che saranno svolte durante l'attuazione del service.

Durata del progetto

Tenuto conto dell'importanza finanziaria e di lavoro che esso comporta, il progetto, impostato come annuale per quanto riguarda la maggiore spesa, proseguirà comunque, in altre forme, per almeno tre anni.